



propria filiera industriale alternativa. A tal fine, è quanto mai opportuna la nomina del Commissario, la definizione delle sue competenze specifiche e l'indizione di una o più call per manifestazione di interesse;

- garantire attività di bonifica correlate alla rigenerazione delle aree ex SIN, un cronoprogramma che illustri non solo quali aree saranno oggetto di attività ed in quali tempi, ma anche quanta e quale forza lavoro sia richiesta onde poter ricollocare anche temporaneamente in quest'ambito parte della forza lavoro che potrebbe essere in esubero in attuazione della "transizione";

Inoltre, come previsto dall'accordo sottoscritto il 12 agosto u.s.:

- convocare una riunione in merito alle possibili fonti approvvigionamento energetico, utili alla localizzazione degli impianti di preridotto (DRI);
- garantire la sottoscrizione, al più presto, di un Accordo di Programma ai sensi dell'art.34 del TUEL, per predisporre misure adeguate in favore dello sviluppo del territorio, coniugando il soddisfacimento del diritto alla salute, all'ambiente, al lavoro;
- incrementare il Fondo sanitario regionale in misura che tenga conto dei dati epidemiologici (anche in funzione preventiva e di screening sanitario);
- aumentare le risorse per il potenziamento del monitoraggio ambientale, in particolare l'incremento delle risorse per il potenziamento del monitoraggio ambientale, anche in attuazione della Legge n.151/2016 art.1 comma 8.2-ter in favore di ARPA Puglia;
- garantire il potenziamento delle attività di ricerca e studio attraverso "l'istituto di ricerche mediterraneo per lo sviluppo sostenibile" anche a mezzo dell'integrazione con i laboratori di ricerca di Acciaierie d'Italia in A.S., favorendo la nascita di un polo tecnologico che possa operare in diversi ambiti industriali a supporto dello sviluppo produttivo sostenibile del territorio tarantino;
- supportare il potenziamento delle infrastrutture, anche portuali.
- garantire adeguate compensazioni per lo sviluppo economico e sociale di Taranto.

### **3) Osservazioni sulle disposizioni del d.l. n. 180/2025 "Misure urgenti per assicurare la continuità operativa degli stabilimenti ex ILVA"**

Pur prendendo atto favorevolmente che l'art. 4 prevede l'integrazione del trattamento di CIGS per i dipendenti di Acciaierie d'Italia S.p.A. in A.S. e che l'art. 2 incrementa le risorse del fondo per gli indennizzi per i danni agli immobili derivanti dall'esposizione prolungata all'inquinamento provocato dagli stabilimenti siderurgici di Taranto del gruppo Ilva;

Tuttavia, il Governo dovrebbe completare queste misure con il rifinanziamento dei fondi per la pulizia e la bonifica delle aree più colpite dall'inquinamento prodotto dallo stabilimento ex Ilva (ca. 800mila euro annui), che l'AIA ha eliminato.

Roma, 18 dicembre 2025

